REGGIO PARMA FESTIVAL

REGGIO PARMA FESTIVAL 2026
Progettare e immaginare il teatro di oggi e di domani

GRADUS
(Parma, 30-31 ottobre e 2-4 novembre 2026
Reggio Emilia, 30 novembre-3 dicembre 2026)
e
GIORNATE D'AUTORE
Incontri di drammaturgia contemporanea internazionale
III edizione
(Teatro Due di Parma, 28-31 ottobre 2026)

20 ottobre 2026. Cosa significa progettare e immaginare il teatro di oggi e di domani? Per il **Reggio Parma Festival** la risposta risiede nel creare spazi concreti di ricerca, ascolto e contaminazione, in grado di accompagnare la nascita di forme espressive e autorialità inedite. Un percorso che trova il suo snodo ideale nella relazione e nella continuità tra due iniziative fondamentali che tornano nel 2026: ***Gradus*** e le ***Giornate d'Autore***.

Gradus, il progetto ideato e promosso da **Reggio Parma Festival** insieme ai teatri soci – Fondazione I Teatri di Reggio Emilia, Fondazione Teatro Due e Fondazione Teatro Regio di Parma – si rivolge alle nuove generazioni di professioniste e professionisti del teatro e al loro lavoro di creazione. Inteso come un vero e proprio cantiere generativo e laboratorio destinato agli under 35, ***Gradus*** non si limita a formare, ma mette a disposizione dei talenti emergenti (registi, drammaturghi, compositori, scenografi) uno strumento per mettersi alla prova sul campo attraverso il lavoro di squadra e la guida di grandi nomi della cultura italiana e internazionale, uno spazio protetto di sperimentazione e rischio, privo delle pressioni commerciali tradizionali, dove i confini tra le discipline artistiche e culturali – il teatro visivo, la danza, la musica contemporanea, la fisica e l'economia – vengono abbattuti. Un vero e proprio dialogo tra voci affermate del panorama culturale contemporaneo e le nuove leve creative del teatro con l'obiettivo di pensare e costruire il domani delle scene italiane e internazionali.

La call per la seconda edizione di ***Gradus*** ha ricevuto un importante riscontro: ben **135 domande di partecipazione** ricevute per **249 artisti coinvolti** (199 italiani e 50 stranieri da

DGBIC Direzione Generale Biblioteche e Istituti Culturali MiC
Le attività sono realizzate grazie al contributo concesso dalla Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali del Ministero della cultura
Comune di Parma
Comune di Reggio nell'Emilia
Reggio Emilia città delle persone
Aperto
Festival Verdi
Teatro Regio Parma
TP

tutto il mondo). Tra queste sono stati selezionati **10 progetti** - di singoli artisti e team - per un totale di **19 giovani coinvolti** (11 italiani e 8 stranieri) che parteciperanno alle due sessioni residenziali dedicate all'approfondimento, alla riflessione e alla messa in discussione che si terranno a Parma, tra fine **ottobre e inizio novembre 2026 (30-31 ottobre e 2-4 novembre)**, e a Reggio Emilia, tra **fine novembre e inizio dicembre (30 novembre-3 dicembre)**; i partecipanti saranno condotti alla rielaborazione di un proprio progetto di spettacolo che, se selezionato, entrerà, nell'autunno del 2027, nei cartelloni di **Festival Verdi, Festival Aperto e Teatro Festival**. La selezione avverrà al termine delle due sessioni residenziali e, con l'inizio del nuovo anno, si entrerà nel vivo della lavorazione delle nuove produzioni.

In questa seconda edizione, a guidare gli allievi ci saranno, nella prima sessione: il regista **Daniele Abbado**, lo scenografo **Csaba Antal,** il Dramaturg **Florian Borchmeyer,** lo scenografo **Paolo Fantin**, il musicologo e direttore di festival e teatri **Luigi Ferrari**, il coreografo **Marcos Morau**. Nella seconda sessione, invece: il giornalista e critico musicale **Oreste Bossini**, l'economista **Emiliano Brancaccio**, la coreografa e regista **Gabriela Carrizo**, il compositore e direttore **Luca Francesconi**, il compositore **Francesco Giomi**, la curatrice d'arte **Marta Papini** e la fisica **Francesca Vidotto**.

Insieme a Gradus, e condividendo con esso due date, si collocano le ***Giornate d'Autore***, in programma **dal 28 al 31 ottobre** presso la **Fondazione Teatro Due di Parma**, che le organizza. Coordinate da **Florian Borchmeyer**, direttore del Festival Theaterformen, le ***Giornate***, giunte alla III edizione, rappresentano un osservatorio sulla nuova autorialità drammaturgica europea e internazionale: una vetrina dedicata a voci non ancora note al grande pubblico o poco frequentate in Italia che portano sulla scena nuove urgenze narrative, testi inediti e sguardi radicali sul presente. Ogni giornata sarà articolata in incontri e focus di presentazione di autori e autrici attraverso una conversazione con lettura di alcuni loro lavori inediti in Italia, appositamente tradotti.
Quest'anno i due percorsi entrano in un contatto ancora più stretto e diretto: tra le attività previste all'interno del percorso di ***Gradus***, infatti, i giovani partecipanti assisteranno e saranno parte attiva delle ***Giornate d'Autore***. Un momento d'incontro fondamentale in cui chi sta muovendo i primi passi nella creazione scenica incontrerà alcune delle voci più interessanti della scena internazionale, un ponte tra la sperimentazione dei giovani di domani e il panorama dell'autorialità di oggi.

Cinque i focus sugli autori, che animano l'edizione di quest'anno. Dalla Siria a Hong Kong, dalla Germania alla Turchia, passando per Austria e Francia: le Giornate d'Autore riuniscono voci provenienti da geografie, culture e percorsi profondamente diversi, restituendo la ricchezza e la complessità della drammaturgia contemporanea internazionale. Storie e

sguardi differenti si confrontano con alcune delle questioni più urgenti del presente, dalla guerra alla tecnologia, dall'identità alle trasformazioni sociali.

Liwaa Yazji, nata a Mosca da genitori siriani e cresciuta in Siria, l'autrice di teatro, poesia, cinema e televisione, costruisce testi in cui la dimensione privata e quella collettiva si intrecciano. Nel corso dell'incontro a lei dedicato sarà presentato il suo testo *Terror,* tradotto dall'arabo da Annamaria Bianco, in cui due ex amanti si ritrovano insieme dopo anni, mentre un attentato terroristico sconvolge il mondo intorno a loro

Dea Loher, nata in Baviera nel 1964, è una delle più importanti drammaturghe tedesche contemporanee. Autrice di oltre venti opere teatrali, tradotte in più di 30 lingue e rappresentate in tutto il mondo, ha ricevuto numerosi prestigiosi riconoscimenti. La presentazione dedicata alla sua opera, sarà arricchita dalla lettura di *La signora Yamamoto è ancora qui*, nella traduzione di Anna Benussi e Angelo Callipo, che esplora l'isolamento e la solitudine della società contemporanea, divisa tra il desiderio di socialità e la paura, in cui le persone hanno smarrito la capacità di vivere un'intimità autentica, inseguendo la speranza di una vita felice.

L'autrice e regista **Marion Siéfert** autrice di diversi assoli e duetti – ritratti o autoritratti, è stata tra le prime a concepire uno spettacolo pensato simultaneamente per la scena e per Instagram, offrendo un'analisi critica della nostra modernità. Con *Daddy,* scritto a quattro mani con Matthieu Bareyre e tradotto da Martina Miano, l'autrice prosegue la sua esplorazione dei mondi digitali e delle relazioni di potere mettendo in scena un dramma che affonda le sue radici nelle pratiche adolescenziali online.

Il cinese **Pat To Yan** attivo nel panorama teatrale di Hong Kong e tedesco, drammaturgo, regista e docente, autore residente presso il Nationaltheater Mannheim, in Germania esplora il rapporto tra individuo e società, affrontando temi come identità, memoria, futuro, potere e trasformazioni politiche e culturali. ***Condizione postumana***, che sarà letto nella traduzione di Giovanni Maria Rossi**,** è una distopia teatrale che segue Frank, operatore di droni militari, e la sua famiglia in un futuro dominato da intelligenza artificiale, manipolazione genetica e tecnologie postumane. L'opera interroga così il rapporto tra tecnologia e libertà, mettendo in discussione l'idea di progresso e il desiderio di costruire un'umanità perfetta.

Mazlum Nergiz (nato nel 1991 in Turchia) è un drammaturgo e artista teatrale attualmente residente a Vienna, in Austria. Dal 2023 ricopre il ruolo di uno dei quattro direttori artistici dello Schauspielhaus Wien, uno dei pochi teatri dell'area di lingua tedesca interamente dedicato al teatro contemporaneo basato sul testo, che commissiona nuove opere e sostiene i drammaturghi emergenti attraverso borse di studio e workshop. Nel corso del focus a lui dedicato sarà letto *1000 eyes* nella traduzione di Anna Benussi e Angelo Callipo, un testo che si muove lungo il sottile confine tra la mitizzazione idealizzante della resistenza curda e la sua dimensione di emancipazione e lotta.

Le letture saranno curate da **Nicoletta Robello**, **Mario Scandale** e **Matteo Tarasco** e presentate dagli attori **Alessandro Burzotta, Cristina Cattellani, Stefano Guerrieri, Sara Mafodda, Luca Passera, Giulia Salvarani, Stefano Scherini, Francesca Somma, Francesca Tripaldi.**
Accanto ai focus dedicati agli autori, dibattiti con esperti e direttori di istituzioni europee particolarmente virtuose nella valorizzazione della nuova drammaturgia completeranno il programma.

Reggio Parma Festival, fondato nel 2001 da una legge dello Stato con una formula di collaborazione territoriale senza precedenti in Italia, è un'associazione composta da cinque soci: il **Comune di Parma**, il **Comune di Reggio Emilia**, la **Fondazione I Teatri di Reggio Emilia**, la **Fondazione Teatro Due** e la **Fondazione Teatro Regio di Parma**. Tra i suoi obiettivi statutari: la promozione e la diffusione della cultura teatrale, il sostegno allo sviluppo delle arti teatrali e la costruzione di un'offerta culturale di alto livello rivolta a un pubblico ampio.

Per informazioni: https://reggioparmafestival.it

Ufficio stampa Stilema
Roberta Canevari | canevari@stilema-to.it | 335 6585866
Simona Oliva | simona.oliva@stilema-to.it | 389 4886947

Reggio Parma Festival
Elena Antonetti | elena.antonetti@reggioparmafestival.it | 0521 060650

Le attività sono realizzate grazie al contributo concesso dalla Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali del Ministero della cultura